



NUMERO 3 MAGGIO 2016

PERIODICO DI INFORMAZIONE A CURA DELL'U.O. FARMACIA OSPEDALIERA DELL'AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI FERRARA

NEWSLETTER

Centro Regionale Dotazione Antidoti

Il **Servizio di Farmacia** dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara è stato individuato come **Centro di Riferimento Regionale (CRR)** per la dotazione **antidoti** da giugno del 2011.

Attraverso questa **Newsletter**, che vuole essere uno strumento rapido e di facile lettura, ci proponiamo di fornire tutte le informazioni e le indicazioni relative alle **ultime evidenze e novità** riguardo le dotazioni antidotiche.

La Newsletter è strutturata nelle seguenti sezioni:

1. **Selezione della Letteratura**: rappresenta un estratto delle più recenti evidenze scientifiche in materia antidotica.
2. **Novità Antidoti**: rappresenta una sintesi di informazioni pratico-gestionali sull'argomento.
La collaborazione alla Newsletter è aperta a tutto il personale sanitario interessato al tema.

Selezione della Letteratura

Pediatric Ingestions: Emergency Department Management

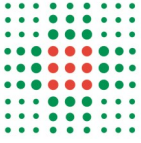
Le ingestioni pediatriche rappresentano una sfida comune per i medici di emergenza. Ogni anno, più di 50.000 bambini di età inferiore a 5 anni si presentano nei Dipartimenti di Emergenza per esposizione accidentale a farmaci e circa metà delle chiamate al Centro Antiveleeno sono legate a casi di avvelenamento in bambini di età inferiore a 6 anni. Anche le ingestioni di oggetti magnetici e batterie sono diventate fonte di morbilità e mortalità in aumento. Nonostante le ingestioni pediatriche fatali siano rare, dovrebbe esserci una prescrizione più responsabile di farmaci, in particolare di oppioidi, sedativo ipnotici e farmaci cardiovascolari. Le evidenze sulla valutazione e il trattamento delle comuni ingestioni pediatriche comprendono in gran parte case reports e studi retrospettivi. Questo articolo fornisce una review di tali studi, nonché delle linee guida condivise per affrontare la iniziale rianimazione, diagnosi e trattamento delle ingestioni pediatriche comuni. Sono discusse anche le raccomandazioni correnti per la decontaminazione, somministrazione di antidoti per tossine specifiche e trattamento delle ingestioni di corpi estranei.

Tarango Md SM, Liu Md DR
Pediatr Emerg Med Pract., 2016 Apr

Obiltoxaximab: First Global Approval

Obiltoxaximab (*Anthim®*, ETI-204) è un anticorpo monoclonale sviluppato negli USA da Elusys Therapeutics, dal Dipartimento di Salute e di Ricerca Biomedica Avanzata per i Servizi Umani e dall'Autorità di Sviluppo per la prevenzione e il trattamento dell'inhalazione di antrace, dovuta al *Bacillus anthracis*. Obiltoxaximab è stato progettato per neutralizzare l'antigene protettivo libero del *B. anthracis* inibendo in tal modo gli effetti letali delle tossine di antrace. A marzo 2016, Obiltoxaximab per uso endovenoso è stato approvato negli USA per il trattamento (in combinazione con antibiotici appropriati) e profilassi dell'inhalazione di antrace. Il farmaco è stato sviluppato secondo l'FDA "Animal Rule", secondo la quale l'autorizzazione all'immissione in commercio è basata su studi di efficacia in modelli animali e studi di sicurezza nei volontari sani (studi di fase I). Una formulazione intramuscolare è stata valutata attraverso studi su animali e studi di fase I nei volontari sani. Questo articolo riassume le tappe dello sviluppo di Obiltoxaximab fino alla sua prima approvazione per il trattamento e prevenzione dell'inhalazione di antrace.

Greig SL
Drugs. 2016 May



NEWSLETTER



Chest pain, troponin rise, and ST-elevation in an adolescent boy following the use of the synthetic cannabis product K2.

Le "legal highs" come il K2, che contiene generalmente cannabinoidi sintetici, stanno diventando sempre più popolari tra gli adolescenti di tutto il mondo. Le conoscenze sulla loro tossicità ed effetti avversi sono limitate e il loro meccanismo d'azione non è del tutto chiaro. Mentre i cannabinoidi sintetici sono stati associati a effetti avversi cardiovascolari, casi di STEMI (*ST Elevation Myocardial Infarction*, infarto miocardico con ST sopralivellato) associato all'uso di K2 sono estremamente rari. Riportiamo il caso di un quattordicenne che ha riscontrato lo STEMI dopo aver fumato K2. Secondo la nostra conoscenza, non è solo il caso più giovane di STEMI associato a K2 ma anche il primo caso riportato al di fuori degli USA. I pediatri di tutto il mondo devono essere coscienti del significato clinico e del potenziale danno associato all'uso dei cannabinoidi sintetici per educare meglio i pazienti e le loro famiglie riguardo al pericolo dell'uso di queste sostanze "legali".

Zaleta S, Kumar P, Miller S.
Ann Pediatr Cardiol. 2016 Jan-Apr

Refractory Cardiogenic Shock During Tramadol Poisoning: A Case Report.

Il tramadolo è un oppioide debole, indicato nel trattamento del dolore da moderato a severo. L'intossicazione da tramadolo può essere letale e questo farmaco è frequentemente soggetto ad abuso volontario. Gli effetti classici dell'intossicazione sono neurologici e respiratori. Gli effetti cardiaci invece sono poco documentati in letteratura. Si riporta quindi un caso di intossicazione grave da tramadolo, con una concentrazione plasmatica 20 volte superiore alla soglia di tossicità, complicata da uno shock cardiogeno refrattario. È stata trattata con successo con l'ECLS (*Extra Corporal Life Support*) con un risultato favorevole per il cuore. Le crisi convulsive, il clono e la midriasi non reattiva sono persistite per 4 giorni e il risveglio completo è stato ritardato al 15° giorno. L'avvelenamento causato da alte dosi di tramadolo può portare a shock cardiogeno refrattario e l'ECLS può essere considerato come una terapia di salvataggio efficace in questo contesto.

Belin N, Clairet AL, Chocron S, Capellier G, Piton G.
Cardiovasc Toxicol. 2016 May

Novità Antidoti

Bologna, 9 giugno 2016: corso "La Rete Regionale per la gestione degli antidoti"

Il giorno 9 giugno 2016, presso la sede della Regione Emilia-Romagna, a Bologna, si terrà il corso accreditato ECM dal titolo "La Rete Regionale per la gestione degli antidoti". Tale evento vedrà il coinvolgimento di medici e farmacisti referenti per gli antidoti provenienti dall'intera Regione, membri del Ministero della Salute, del Centro Antiveneni di Pavia, e della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna.

Il Centro Regionale di Riferimento Antidoti fornisce l'antidoto BERIRAB® per una sospetta infezione di Rabbia

Ancora una volta il CRR fornisce prontamente l'antidoto Berirab® (Immunoglobulina antirabbica) per un sospetto caso di Rabbia. I fatti si sono svolti presso l'Ospedale di Pesaro dove è stata trattata una ragazza reduce da un viaggio a Bali, durante il quale è stata morsa da una scimmia probabilmente infetta. Il giorno 13 aprile, l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara, l'unica in Emilia Romagna a detenere tale antidoto, ha fornito prontamente il quantitativo richiesto per il trattamento dell'intossicazione.

Hanno collaborato:
Silvia Lapadula, Angela Riccifrabattista, Valentina Tomasi, Marco Malossi